

1 DICEMBRE 2011

Il Presidente



01/12/2011 RICOSTRUZIONE: CHIODI, AIUTI PER 3 MILIARDI DI EURO A IMPRESE E CITTADINI

30/11/2011 REGIONE: CHIODI, OBIETTIVO TRASPARENZA

29/11/2011 GOVERNO: CHIODI, CONGRATULAZIONI A VICEMINISTRO MARTONE

28/11/2011 FARMACEUTICA: CHIODI, SETTORE LEADER ECONOMIA ABRUZZO

[Video](#)

25/11/2011 RICOSTRUZIONE: CHIODI TRASFERISCE 6,3 MILIONI AGLI ENTI LOCALI

24/11/2011 RICOSTRUZIONE: CHIODI, SOLIDARIETÀ ISTITUZIONALE DALLA CAMPANIA

La Giunta



Castiglione

30/11/2011 SVILUPPO: CASTIGLIONE, DISEGNO DI LEGGE SULLA COOPERAZIONE

[Video](#)

25/11/2011 SANITA': IL SALUTO DI CASTIGLIONE AL MINISTRO BALDUZZI



Carpineta

30/11/2011 REGIONE: DIRIGENTI; CARPINETA, DA COSTANTINI SOLO DEMAGOGIA

28/11/2011 REGIONE: GIUNTA APPROVA CRITERI VALUTAZIONE PERSONALE



De Fanis

24/11/2011 CULTURA: DELEGAZIONE RUSSA A PENNE PER PREMIO LETTERARIO



Di Dalmazio

29/11/2011 PATTO DEI SINDACI: DI DALMAZIO, UE ESALTA PROGETTO ABRUZZO

28/11/2011 RIFIUTI: GIUNTA VARA NUOVA LEGGE, GIOVEDÌ CONFERENZA STAMPA

26/11/2011 TURISMO: DI DALMAZIO PARLA AL CONVEGNO DELL'OUTLET VILLAGE

24/11/2011 RIFIUTI: DI DALMAZIO, DA OPPOSIZIONE POLEMICA STRUMENTALE



Di Paolo

24/11/2011 AMBIENTE: DI PAOLO, NUOVE MISURE PER UTILIZZO ACQUA PUBBLICA

[Video](#)



Febbo

30/11/2011 AGRICOLTURA: DANNI A COLTURE. SI PROROGA CACCIA CINGHIALE

28/11/2011 LAVORO: BURGO; FEBBO, IMPEGNO DELLA GIUNTA PER I LAVORATORI

28/11/2011 AGRICOLTURA: FEBBO, EROGABILI SOMME PER BANDO PRATI PASCOLO

25/11/2011 AGRICOLTURA: FEBBO, SPESI I FONDI PSR PER OLTRE 72MLN DI EURO

24/11/2011 PARCHI: RACCOLTA TARTUFI, FEBBO DIFFIDA COMMISSARIO MAIELLA



Gatti

28/11/2011 LAVORO: GATTI, PROGETTI PER INCLUSIONE SOCIALE DEI DETENUTI

25/11/2011 LAVORO: GATTI, 2 MLN PER FORMAZIONE CONTINUA ALLE IMPRESE



01/12/2011

RICOSTRUZIONE: CHIODI, AIUTI PER 3 MILIARDI DI EURO A IMPRESE E CITTADINI

Aiuti straordinari per oltre 3 miliardi di euro che si riflettono su un sistema economico provato dal terremoto e dalla crisi internazionale. Mai, come all'Aquila, sostegni all'economia di tale portata e in tempi così rapidi. Fa il punto della situazione il Commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi nel corso di una conferenza stampa ed elenca, cifre alla mano, tutte le misure a sostegno del tessuto economico e produttivo: dalla riduzione delle tasse sospese al sostegno diretto alle imprese, fino agli investimenti per le infrastrutture. Presenti anche il vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis e rappresentanti di Confindustria e Camera di commercio dell'Aquila.

Nel dettaglio: 600 milioni di euro dalla decurtazione delle tasse, due miliardi di investimenti nell'edilizia, 83 milioni di euro di fondi Fesr, messi a disposizione dalla Regione Abruzzo, per danni alle imprese (35 milioni), attrattività di nuovi insediamenti (11), e valorizzazione turistica (7 milioni), 61 milioni già erogati dalla Sge per il ristoro dei danni alle imprese, 200 milioni all'Anas per la viabilità e, infine, 100 milioni destinati alla rete ferroviaria. E tutto questo, senza contare le risorse per le scuole e per l'Università. Chiodi ha iniziato proprio dall'ultimo, importante, risultato: la riduzione delle tasse.

"Non è vero che L'Aquila non ha ricevuto alcun sostegno economico – ha commentato - Ben 600 milioni di euro, ossia 1200 milioni delle vecchie lire, sono rimasti nelle tasche degli aquilani grazie alla decurtazione del 60% delle tasse sospese: come se lo Stato avesse staccato un assegno in favore di imprese, cittadini e professionisti. Per le attività produttive si concretizza in un sostanzioso utile di bilancio mentre per i cittadini rappresenta una maggiore disponibilità finanziaria in un momento di grande crisi. "E basta con le osservazioni che non abbiamo ricevuto le stesse attenzioni di Marche ed Umbria. Lì la sospensione non è mai stata di tale portata: all'Aquila è stata concessa a tutti gli imprenditori e ai dipendenti pubblici e privati mentre nelle altre realtà il provvedimento ha riguardato solo aziende che avevano subito danni a causa del sisma. Cittadini di Marche ed Umbria non seppero della decurtazione se non dopo dieci anni. Noi, dopo appena due anni e mezzo, possiamo capitalizzare quel risparmio. Inoltre la legge ha assunto per noi una formulazione letterale così ampia da includere anche Iva e ritenute che verranno restituite solo nella misura del 40 per cento. Un'operazione straordinaria – ha proseguito Chiodi - messa in atto grazie all'intercessione di Gianni Letta e del governo Berlusconi. Un risultato epocale mai raggiunto nella storia dei disastri naturali che all'Aquila, a causa di sterili ed inutili polemiche, è stato sottovalutato. Eppure abbiamo portato avanti un estenuante lavoro di contatti, pressioni e relazioni che hanno permesso di raggiungere l'epilogo auspicato.

La comunità aquilana ha bisogno oggi di serenità, di un'informazione corretta e puntuale. Per questo non bisogna alimentare la disperazione ma la fiducia che per gli economisti rappresenta il combustibile vero per processi reali di sviluppo". Il Commissario si è detto ottimista anche sull'attuazione della zona franca urbana in via di approvazione da parte della Comunità europea.

Aiuti straordinari per oltre 3 miliardi di euro che si riflettono su un sistema economico provato dal terremoto e dalla crisi internazionale. Mai, come all'Aquila, sostegni all'economia di tale portata e in tempi così rapidi. Fa il punto della situazione il Commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi nel corso di una conferenza stampa ed elenca, cifre alla mano, tutte le misure a sostegno del tessuto economico e produttivo: dalla riduzione delle tasse sospese al sostegno diretto alle imprese, fino agli investimenti per le infrastrutture. Presenti anche il vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis e rappresentanti di Confindustria e Camera di commercio dell'Aquila.

Nel dettaglio: 600 milioni di euro dalla decurtazione delle tasse, due miliardi di investimenti nell'edilizia, 83 milioni di euro di fondi Fesr, messi a disposizione dalla Regione Abruzzo, per danni alle imprese (35 milioni), attrattività di nuovi insediamenti (11), e valorizzazione turistica (7 milioni), 61 milioni già erogati dalla Sge per il ristoro dei danni alle imprese, 200 milioni all'Anas per la viabilità e, infine, 100 milioni destinati alla rete ferroviaria. E tutto questo, senza contare le risorse per le scuole e per l'Università'. Chiodi ha iniziato proprio dall'ultimo, importante, risultato: la riduzione delle tasse.

"Non è vero che L'Aquila non ha ricevuto alcun sostegno economico – ha commentato - Ben 600 milioni di euro, ossia 1200 milioni delle vecchie lire, sono rimasti nelle tasche degli aquilani grazie alla decurtazione del 60% delle tasse sospese: come se lo Stato avesse staccato un assegno in favore di imprese, cittadini e professionisti. Per le attività produttive si concretizza in un sostanzioso utile di bilancio mentre per i cittadini rappresenta una maggiore disponibilità finanziaria in un momento di grande crisi. "E basta con le osservazioni che non abbiamo ricevuto le stesse attenzioni di Marche ed Umbria. Lì la sospensione non è mai stata di tale portata: all'Aquila è stata concessa a tutti gli imprenditori e ai dipendenti pubblici e privati mentre nelle altre realtà il provvedimento ha riguardato solo aziende che avevano subito danni a causa del sisma. Cittadini di Marche ed Umbria non seppero della decurtazione se non dopo dieci anni. Noi, dopo appena due anni e mezzo, possiamo capitalizzare quel risparmio. Inoltre la legge ha assunto per noi una formulazione letterale così ampia da includere anche Iva e ritenute che verranno restituite solo nella misura del 40 per cento. Un'operazione straordinaria – ha proseguito Chiodi - messa in atto grazie all'intercessione di Gianni Letta e del governo Berlusconi. Un risultato epocale mai raggiunto nella storia dei disastri naturali che all'Aquila, a causa di sterili ed inutili polemiche, è stato sottovalutato. Eppure abbiamo portato avanti un estenuante lavoro di contatti, pressioni e relazioni che hanno permesso di raggiungere l'epilogo auspicato. La comunità aquilana ha bisogno oggi di serenità, di un'informazione corretta e puntuale. Per questo non bisogna alimentare la disperazione ma la fiducia che per gli economisti rappresenta il combustibile vero per processi reali di sviluppo". Il Commissario si è detto ottimista anche sull'attuazione della zona franca urbana in via di approvazione da parte della Comunità europea.





30/11/2011

REGIONE: CHIODI, OBIETTIVO TRASPARENZA

Straordinaria operazione trasparenza della Regione Abruzzo. Palazzo Silone, sede della giunta, si trasformerà, simbolicamente, in un grande palazzo di vetro dove tutti i cittadini saranno messi in condizione di vedere ciò che avviene, monitorare le decisioni adottate dall'amministrazione per migliorare le condizioni di vita della comunità e far crescere il territorio. Tutta l'attività politica dell'Ente sarà condivisa, passo a passo, con la gente che giustamente esige chiarezza e partecipazione. Proprio per implementare l'attività di comunicazione istituzionale, offrendo un valido supporto informativo al cittadino, è nata l'idea di una convenzione che la Struttura speciale di supporto stampa della Regione Abruzzo si appresta a siglare con la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Teramo. L'esigenza nasce anche dalla "straordinarietà" della situazione che si trova a vivere l'Abruzzo. A partire dal Commissariamento della Sanità, con la necessità di interventi, mirati alla riqualificazione della spesa, al risanamento ed alla riorganizzazione del sistema, che vanno a gravare inevitabilmente sulla vita quotidiana della comunità. Per passare poi attraverso la crisi economica generale, aggravata dalle terribili conseguenze del terremoto del 6 aprile 2009. Condizioni che impongono scelte difficili ma anche importanti che segneranno l'avvenire di tutta la collettività abruzzese, e che proprio per questo la Regione vuole trasformare in protagonista. Alla facoltà di Scienze della comunicazione è affidato il compito di redigere un "Progetto di comunicazione ed informazione ai cittadini Abruzzesi". "Sono particolarmente felice - dice Luciano D'Amico, preside della Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Teramo - per la firma della convenzione con la quale si concretizza un dialogo e una collaborazione, che sarà certamente proficua, con la Regione Abruzzo che ha saputo cogliere la peculiarità della presenza del nostro indirizzo didattico. Per noi è una occasione straordinaria per avvicinare l'Università alla società, mettendo in gioco le eccellenze e le intelligenze creative della Facoltà di Scienze della Comunicazione e, soprattutto, per offrire ai nostri studenti l'occasione di una forte relazione con il territorio regionale e la sua massima Istituzione, rendendoli protagonisti di progetti ambiziosi e innovativi". La Facoltà è l'unica in Abruzzo ad annoverare il corso di laurea in Scienze della Comunicazione e dell'amministrazione. Attualmente è dotata di avanzate tecnologie per la comunicazione, struttura portante in quel processo di internazionalizzazione che ha visto l'Ateneo teramano al centro di un fitto rapporto di scambi ed accordi con Paesi di tutto il mondo.





29/11/2011

GOVERNO: CHIODI, CONGRATULAZIONI A VICEMINISTRO MARTONE

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, per la nomina di Michel Martone a viceministro del Welfare nel Governo Monti. Docente alla Luiss di Roma e all'Università di Teramo, Martone fu indicato dallo stesso Governatore alla presidenza della task force anticrisi. "Conosco le qualità professionali di Martone - dice Chiodi - che ho sempre apprezzato. Oltre ad essere motivo di orgoglio per la nostra terra, il Viceministro potrebbe essere l'interlocutore ideale che ancora non eravamo riusciti ad individuare". A Michel Martone le congratulazioni del Presidente e l'augurio di buon lavoro.





28/11/2011

FARMACEUTICA: CHIODI, SETTORE LEADER ECONOMIA ABRUZZO

Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, ha partecipato alla tavola rotonda "Produzione farmaceutica, Abruzzo come Italia: un modello di successo a rischio?", promossa dal gruppo Menarini in occasione dei 125 anni di attività, all'interno degli stabilimenti Dompè, all'Aquila. Dall'incontro è emerso un quadro dell'attività farmaceutica in chiaroscuro: grandi potenzialità, settore leader del manifatturiero per ricerca, innovazione, occupazione (con i suoi 25 mila addetti interni ed altri 32 mila nell'indotto) ed export (60 per cento della produzione) ma in deficit di investimenti. Il Governatore Chiodi, anche in veste di Commissario ad acta per la Sanità, ha ricordato che l'Abruzzo è una delle cinque regione italiane che spende di più in farmaci, con un trend cresciuto dal 2008 del 2,7 per cento. "Se abbiamo un bilancio di 2 miliardi ed 800 milioni di euro - ha puntualizzato - ben 2 miliardi e mezzo purtroppo vanno a coprire le spese sanitarie, intendendo sia quelle ospedaliere che farmaceutiche. Il margine da destinare alla crescita, dunque, è molto limitato". Ha rammentato altresì che dal suo insediamento si è riusciti a raggiungere un equilibrio nei conti della sanità, importantissimo quanto inaspettato per una regione che solo nel 2005 aveva prodotto 450 milioni di euro di disavanzo. Ha citato poi, come best practice, al fine di razionalizzare la spesa farmaceutica, il metodo dell'accentramento delle forniture, attraverso gare al ribasso che consentono di raggiungere notevoli economie di scala. "Ci troviamo tra l'incudine ed il martello - ha riconosciuto poi nel corso del dibattito, moderato dal giornalista Bruno Vespa - Contenere i costi dei medicinali, consentendo, nel contempo, all'industria farmaceutica di essere sempre più presente ed incisiva sul territorio. In questo senso - ha fatto notare - stiamo portando avanti una convinta battaglia contro l'inappropriatezza anche prescrittiva dei farmaci (sia come durata che come dosaggio) e forte è l'attenzione degli Uffici commissariali preposti ai costi della farmaceutica". Ha assicurato, il Governatore, che per far crescere il settore, trainante per l'economia abruzzese, ma soprattutto aquilana, con i suoi cinque insediamenti farmaceutici (165 i siti produttivi in Italia), occorrono risorse "avendo già volontà ed idee". Ed ha suggerito di "concentrare gli scarsi fondi a disposizione per lo sviluppo in poche, definite, politiche strategiche che, abbandonando il mero assistenzialismo di settori non competitivi, si concentrino, invece, su produzioni d'eccellenza in grado di conquistare i mercati internazionali; come appunto la farmaceutica".



25/11/2011

RICOSTRUZIONE: CHIODI TRASFERISCE 6,3 MILIONI AGLI ENTI LOCALI

Il Commissario Delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, ha disposto il trasferimento finanziario in favore dei Comuni abruzzesi (cratere, fuori cratere ed afferenti ai COM) per un importo complessivo di quasi 6,3 milioni di euro, pari al 100% delle rendicontazioni pervenute all'Area amministrativo-contabile della Struttura Gestione Emergenza alla data del 30 settembre 2011. Nel dettaglio, ai Comuni del cratere sono stati trasferiti 4,8 milioni di euro, ai Comuni afferenti ai COM quasi 1,2 milioni e per i Comuni fuori cratere 252 mila euro. Un ulteriore trasferimento è stato disposto in favore della Provincia dell'Aquila per un importo di circa 4 milioni, relativo al 50% del contributo straordinario concesso per l'esercizio finanziario 2011, di cui all'art. 6 dell'ordinanza n. 3945 del 13 giugno 2011. Si precisa, inoltre, che il giorno 23 novembre è stato depositato presso la filiale competente della Banca d'Italia il mandato disposto in favore del Comune dell'Aquila relativo al contributo di autonoma sistemazione per la mensilità di ottobre 2011 per un importo pari ad Euro 3,2 milioni.





24/11/2011

RICOSTRUZIONE: CHIODI, SOLIDARIETÀ ISTITUZIONALE DALLA CAMPANIA

«La Regione Campania sta mantenendo il suo impegno per la ricostruzione dell'orfanotrofio "Casa famiglia Immacolata Concezione" di San Gregorio». Lo afferma il Commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, che annuncia l'avvenuto pagamento di 210 mila euro per la liquidazione dei primi due stati di avanzamento dei lavori già eseguiti sulla struttura. Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha infatti inviato una nota al Commissario in cui ribadisce la definizione del finanziamento di un milione di euro, previsto con legge regionale n. 13 del 2009, e comunica che in data 24 ottobre è stato emesso il primo mandato di pagamento. «Tenuto conto del rapporto di mutua solidarietà e vicinanza – si legge nella nota – che unisce la realtà campana e abruzzese, nonché l'amicizia che lega le nostre popolazioni, spero vorrai considerare la collaborazione della Campania come gesto di una solidarietà istituzionale e di personale amicizia». Il Commissario Chiodi ha espresso il suo «personale apprezzamento per il concreto aiuto offerto dalla Regione Campania» e ha rinnovato la sua «profonda stima per lo spirito di solidarietà e di forte vicinanza al popolo abruzzese».



30/11/2011

SVILUPPO: CASTIGLIONE, PRESENTA UN DISEGNO DI LEGGE SULLA COOPERAZIONE

Presentato dal Vice Presidente e assessore allo Sviluppo Alfredo Castiglione, un Disegno di Legge regionale per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'Industria, Commercio, Artigianato. Si tratta di un progetto di legge approvato in Giunta e che ora passerà all'esame della IV Commissione del Consiglio Regionale, fortemente voluto dall'assessore e concertato con tutte le centrali Cooperative presenti sul territorio e che hanno condiviso e apposto il loro consenso unanime al progetto di legge che si propone di essere un testo di riferimento alla promozione della Cooperazione in Abruzzo. "Si tratta - ha sottolineato l'assessore Castiglione in conferenza stampa - di una legge di settore per cui non si prevede uno stanziamento preciso, ma che dal 2012 potrà attingere somme che provengono dal Fondo Rotativo F.R.I., dai Fondi FAS e dalla rimodulazione del fondo Unico per le Attività Produttive. L'auspicio - ha detto ancora l'assessore Castiglione - è che questo testo faccia da apripista ad un testo unico della cooperazione in Abruzzo, tant'è che è stata prevista una Consulta Regionale per lo sviluppo della cooperazione, dove ci si potrà confrontare sulle problematiche della Cooperazione di altri settori economici". L'assessore e Vice Presidente della Giunta regionale Alfredo Castiglione, assieme alle Centrali cooperative con le quali si è costantemente confrontato, ha voluto rafforzare il rapporto unitario e lavorare per consentire al Mondo della Cooperazione abruzzese, legato a industria, artigianato e commercio di svilupparsi ed avanzare verso un fare sempre più spinto ed organico di collaborazione. "Dobbiamo essere coscienti - ha spiegato l'assessore Castiglione - che la cooperazione rappresenta un segmento non marginevole dell'intero sistema produttivo ed economico della Regione; un peso non trascurabile se si pensa che viene perseguito e raggiunto in piena sintonia col territorio. La Regione Abruzzo non può continuare a non trarre in debito conto un settore dove una delle caratteristiche è rappresentata dall'assoluto radicamento al territorio; l'occupazione che produce è anche essa direttamente collegata al territorio. I capitali che investe rimangono sul territorio e contribuiscono allo sviluppo dell'impresa e del territorio stesso. L'impresa cooperativa non delocalizza, non esporta capitali e capacità manageriali, non trasferisce i suoi interessi dove si possono realizzare maggiori convenienze. L'impresa cooperativa nasce sul territorio ed insieme ad essa cresce e si sviluppa. Questo progetto di legge va proprio in queste direzioni; il giusto riconoscimento della funzione che la cooperazione svolge, sancito anche dall'articolo 45 della Costituzione Italiana. Con questo Progetto di Legge, l'Assessorato allo Sviluppo Economico vuole dare un altro tassello riformatore al territorio, alla collettività regionale per costruire assieme il bene comune. In questa sede - ha concluso poi il Vice Presidente - facciamo un appello alla IV Commissione, al Presidente del consiglio regionale, ai colleghi di Maggioranza e di opposizione, per dare una corsia unica e veloce ad una Legge sostanzialmente costruita, concordata e già concertata, per poter avere così uno strumento normativo dove poter agganciare quelle risorse esogene quali FAS, FRI e Abruzzo 2015 dove il Mondo della Cooperazione può e deve essere attore assieme a tutto il sistema produttivo regionale. Avverto il dovere da Assessore e da Vice Presidente della Regione Abruzzo di rappresentare le ragioni che ci hanno spinto a dare massima attenzione al Mondo Cooperativo partendo dalla conoscenza del contesto nel quale la partita di gioca, un contesto dove diversi sono i punti di criticità e sui quali si è intervenuto. Una attenzione dovuta anche da un comparto come il mondo della Cooperazione e nella sua capacità di tenere, nelle congiunture difficili particolarmente frequenti. Questa sua propensione a reggere meglio nei momenti più critici nasce dalle coincidenze del ruolo e delle prerogative del capitale e del lavoro nelle mani della particolare figura del socio/lavoratore e della conseguente coincidenza dei relativi interessi rappresentati da questi due elementi d'impresa". Come è stato sottolineato da Giampiero Ledda (Confcooperativa), la Cooperazione in Abruzzo rappresenta l'8,5% del Pil regionale.





25/11/2011

SANITA': IL SALUTO DI CASTIGLIONE AL MINISTRO BALDUZZI

Evento di cartello per la sanità abruzzese, pomeriggio all'Ospedale di Pescara, dove il vice presidente della giunta regionale, Alfredo Castiglione, ha portato il saluto dell'Abruzzo al neo ministro della Sanità, Renato Balduzzi. Il ministro ha scelto proprio la città adriatica per la prima uscita pubblica fuori dalla Capitale per presenziare al convegno celebrativo nazionale sullo stato della dialisi in Italia, dal titolo a "1961-2011, cinquantenario della dialisi in Italia". Il vice presidente Castiglione, oltre al plauso agli organizzatori del convegno, ha posto l'accento sull'importanza della prima visita istituzionale del ministro, che ha scelto Pescara anche a titolo di riconoscimento per l'impegno svolto. Quindi ha ricordato il grande lavoro fatto da tutto il governo regionale per l'operatività in questi tre anni e che ha portato la Regione Abruzzo, sottoposta ad un piano di rientro molto impegnativo, a risanare il debito raggiungendo il pareggio di bilancio. "Un evento storico per l'Abruzzo - ha detto Castiglione - e indubbiamente, dopo questo primo sforzo ottenuto al Tavolo di monitoraggio regionale, è necessario il completamento con l'ulteriore intervento di modernizzazione del sistema sanitario nazionale. Si compirà affrontando soprattutto il grande problema della sanità territoriale e delle cure primarie che, se non adeguatamente trattato nelle sedi distrettuali e domiciliari, rischia di generare inapproprietezze ed aggravio di costi. Questo moderno approccio è stato già iniziato dalla Asl di Pescara che sta conseguendo importanti risultati sia economici che di qualità assistenziale con una politica meritocratica di organizzazione e governo delle risorse umane". Al termine del convegno il ministro Balduzzi è stato accompagnato dal direttore generale della Asl di Pescara, Claudio D'Amario, a visitare i reparti dell'ospedale. il giornalista Sante Iavarone, telefono 0862366490/3209224673 e sante.iavarone@regione.abruzzo.it





30/11/2011

REGIONE: DIRIGENTI; CARPINETA, DA COSTANTINI SOLO DEMAGOGIA

"Fare demagogia oggi è da irresponsabili. Al consigliere Costantini evidentemente quel che accade in Italia e nel mondo poco importa". Lo ha affermato l'assessore al Personale, Federica Carpineta, in relazione alla questione degli emolumenti della dirigenza regionale. "Infatti - prosegue Carpineta - lui si è messo ancora una volta in vetrina, scegliendo il tema demagogico dei compensi relativi alla dirigenza regionale pur sapendo o dovendo sapere come stanno realmente le cose. Il provvedimento adottato dalla giunta era obbligato dalle leggi e dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigenti. Non c'è stata nessuna scelta politica nella quantificazione delle risorse per il fondo destinato al risultato, ma la pura e doverosa applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro. Qualora lui ritenga seriamente che le cose non stiano così, ha diversi strumenti per fare chiarezza o ancor di più eliminare quelle che lui denuncia come distorsioni. Lui conosce i luoghi istituzionali e le istanze possibili che possano annullare o correggere la delibera che oggi contesta; se non lo ha fatto, evidentemente, è perché è consapevole che siamo di fronte ad obblighi di legge e vuole solo agitare polemiche demagogiche. L'incremento della retribuzione di risultato attribuita ai singoli è semplicemente frutto dell'applicazione di due vecchi rinnovi contrattuali nazionali riferiti agli anni 2006/2007 e 2008/2009 e dell'economie del fondo stesso realizzate negli anni precedenti, il cui utilizzo deve essere destinato necessariamente proprio a quel fine. Inoltre -ha evidenziato ancora l'Assessore - la diminuzione dei dirigenti, da noi drasticamente operata, senza che Costantini se ne sia accorto, ha portato a dover dividere il fondo a disposizione per un numero inferiore di dirigenti, senza la possibilità di poter decurtare il fondo stesso per gli stessi obblighi di legge. Mi sarei aspettata dal consigliere Costantini, anche come esperto di diritto, più un intervento costruttivo e propositivo sui nuovi criteri di valutazione, deliberati dalla giunta regionale ed annunciati lunedì scorso, in applicazione della legge sul merito e sulla trasparenza da noi approvata ad aprile 2011. Grazie a questa nostra decisione, finiranno i premi uguali per tutti, che frustrano i bravi, sperperando il denaro pubblico. Mentre c'è chi si diverte irresponsabilmente a giocare con la demagogia, noi silenziosamente abbiamo già ridotto il numero di dirigenti e dei dipendenti, abbiamo così risparmiato non pochi milioni di euro, abbiamo intrapreso fattivamente il percorso della meritocrazia attraverso nuovi criteri di valutazione efficaci dal 2012 e stiamo per licenziare la nuova legge di organizzazione della regione Abruzzo. Proprio in questa fase, mi aspetto da parte di tutti proposte coraggiose, migliorative, serie e responsabili, nonché un sostegno forte e deciso a combattere interessi di corporazione e piccole nicchie di privilegio".





28/11/2011

REGIONE: GIUNTA APPROVA CRITERI VALUTAZIONE PERSONALE

La Giunta regionale, nella seduta di stamattina, su proposta dell'assessore alle Risorse Umane, Federica Carpineta, ha approvato la delibera che, facendo seguito alla recente normativa regionale, introduce l'attuazione dei criteri per la valutazione dei direttori, dei dirigenti, dei responsabili d'ufficio e del personale regionale. "E' un importante passo avanti - spiega l'assessore Federica Carpineta - che, già dal prossimo anno, consentirà di cambiare registro. I direttori e i dirigenti verranno pesati e premiati sulla base di una valutazione rigorosa, che terrà conto sia degli obiettivi raggiunti sia delle capacità manageriali dimostrate nel conseguirli. Entro la fine del corrente anno verranno adottati i provvedimenti specifici che indicheranno ai rispettivi direttori gli obiettivi fissati dai singoli componenti la Giunta Regionale. I direttori, a loro volta, calibreranno gli obiettivi che i responsabili dei servizi loro assegnati dovranno conseguire. Sulla base degli obiettivi assegnati, la valutazione dei singoli avverrà a cascata: cioè l'Organo di indirizzo politico, su proposta dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) valuterà i singoli Direttori. Questi, sempre su proposta dell'OIV, valuteranno i singoli dirigenti e questi ultimi dovranno valutare sia i responsabili degli uffici sia i dipendenti loro sottoposti. La prospettiva che abbiamo davanti è quella che vedrà la valutazione delle attività svolte nell'anno 2012 capace di consentire, nel 2013, l'erogazione di incentivi economici, di risultato e di produttività, basati sui risultati effettivamente misurati per ogni singolo soggetto. Non credo che avremo lo sconcertante scenario del dare tutto a tutti. Parlavo di passo avanti - aggiunge l'assessore Carpineta - in quanto si tratta di dare concreta attuazione a percorsi già individuati dalle normative nazionali e regionali. Ritengo che oggi siamo in possesso di uno strumento efficace che porterà maggior efficienza nella macchina burocratica della Giunta Regionale ed eviterà la frustrazione dei direttori, dei dirigenti, dei responsabili di servizio e dei dipendenti che, da anni, si vedono sempre messi tutti insieme allo stesso livello di valutazione e di premialità. L'applicazione di questo sistema - conclude l'assessore Carpineta - consentirà un evidente risparmio di spesa, perché non sarà oggettivamente possibile dare il massimo a tutti. Questi risparmi verranno utilizzati per incentivare ulteriormente i percorsi di qualificazione del personale. Così avremo una burocrazia sempre più moderna, più vicina ai Cittadini e più omogenea con i migliori standard aziendali che sono spesso il metro di paragone sia di chi agita polemiche sia soprattutto di chi disegna la macchina amministrativa del futuro".





24/11/2011

CULTURA: DELEGAZIONE RUSSA A PENNE PER PREMIO LETTERARIO

E' arrivata in Abruzzo una delegazione del ministero della Cultura russa guidata da, Evghenij Sidorov, ministro della Cultura nella Federazione russa dal 1992 al 1997, nell'ambito del "Premio Penne" di letteratura. L'arrivo della delegazione culturale segue di una settimana la cerimonia finale di premiazione della XXXIII edizione del concorso letterario italo-russo che si è tenuta a Mosca presso la Casa centrale degli scrittori di Mosca e alla quale hanno preso parte l'assessore alle Politiche culturali, Luigi De Fanis, e il segretario generale del Premio, Igino Creati. Con l'ex ministro Sidorov, dall'anno scorso peraltro cittadino onorario di Penne, sono presenti anche Galina Maximova, direttrice della Casa centrale degli scrittori di Mosca e Pavel Sanaev, finalista vincitore dell'edizione 2011 del Premio della sezione di Penne. La sezione russa del premio letterario è stata invece vinta ad Igor Volghin con un romanzo sulla vita di Tolstoj e Dostoevskij. La cerimonia di premiazione per la sezione Italia è prevista per sabato 26 novembre a Penne.





29/11/2011

PATTO DEI SINDACI: DI DALMAZIO, UE ESALTA PROGETTO ABRUZZO

La fotografia fedele dello stato dell'arte del Patto dei sindaci, con tutti gli enti locali coinvolti e le risorse economiche erogate. A Bruxelles, in occasione dell'annuale riunione del Covenant of Mayors (Patto dei sindaci), l'Abruzzo cala i numeri di "un'esperienza unica e esaltante che - ha ricordato l'assessore Di Dalmazio - mette in evidenza la grande capacità di un territorio di fare sistema e di una classe dirigente di programmare con la dovuta competenza". In sede di Unione europea, dunque, l'Abruzzo presenta oggi i risultati di un anno di lavoro ottenendo consensi a tutti i livelli. A cominciare dal direttore del dipartimento Energia della Commissione europea, Pedro Ballesteros, che ha parlato di "modello Abruzzo, perchè basato sui tre livelli del sistema degli enti locali. Una procedura nuova che deve essere ripetuta a livello europeo e presa ad esempio da tutti gli altri partner del Patto dei sindaci. Il nostro impegno, ora, è divulgare questo modello e renderlo praticabile agli altri". Le parole di Ballesteros "sono motivo di orgoglio per tutto l'Abruzzo", ha detto l'assessore all'Energia Mauro Di Dalmazio. "Stiamo raccontando ai partner del Covenant il valore dell'esperienza abruzzese; la capacità cioè di aver saputo leggere le esigenze che arrivavano dal territorio senza disperdere risorse economiche. È un modello Abruzzo che l'Europa ci ha riconosciuto e che in Italia sta entrando come modello di riferimento. È questo il valore politico e amministrativo di questa magnifica esperienza, ma è anche la conferma delle potenzialità inesprese che questa regione custodisce". I comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno ottenuto il 95% del finanziamento previsto in anticipo; per i comuni sopra a 5000 abitanti la percentuale si è attestata al 50% e la seconda parte del finanziamento (45%) verrà erogato la prossima settimana, a conferma che molti degli interventi previsti sono prossimi alla conclusione e comunque prima del marzo 2012. Per quanto riguarda la tipologia di interventi, hanno spiegato i tecnici della Regione a Bruxelles, nei comuni grandi il 73% ha riguardato gli edifici scolastici, mentre nei piccoli comuni l'attenzione è stata rivolta agli edifici pubblici non scolastici o reti di illuminazione. Sul fronte dell'efficientamento energetico, vengono segnalati interventi diversificati, come la sostituzione degli infissi e vetri, la sostituzione dei corpi illuminanti, la sostituzione delle caldaie. "Solo un anno fa - sottolinea Antonio Sorgi, direttore Energia - nessuno degli amministratori locali sapeva che cosa fosse la Bei o il piano di azione per l'efficientamento energetico. Il risultato migliore è l'aver introdotto questa nuova cultura amministrativa che presuppone capacità di ragionare, programmare e leggere la pianificazione".





28/11/2011

RIFIUTI: GIUNTA VARA NUOVA LEGGE, GIOVEDI' CONFERENZA STAMPA

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Rifiuti, Mauro Di Dalmazio, ha appena licenziato il disegno di legge che riorganizza la governance dei rifiuti in Abruzzo, attribuendo le funzioni amministrative e la gestione integrata alle Province in collaborazione con i comuni. "E' un atto fondamentale per la gestione dei rifiuti, adottato in ottemperanza alle disposizioni nazionali e che però introduce anche alcune innovazioni - ha commentato l'assessore Di Dalmazio - perché tra i numerosi aspetti affrontati, oltre a ridisegnare gli ambiti territoriali su base provinciale, prevede anche forme perentorie di commissariamento o di surroga volte ad evitare eventuali inerzie dei soggetti attuatori che, purtroppo, nel passato, hanno contribuito a creare molte criticità. Non solo - ha aggiunto - ma vi è anche una specifica previsione per l'istituzione di una conferenza stabile dei vari livelli istituzionali per assicurare la maggiore uniformità possibile delle azioni". Per l'Assessore la legge tiene ancora aperti alcuni spazi di confronto "relativamente alle decisioni che scaturiranno dal tavolo aperto con il Governo nazionale che sta affrontando alcune questioni poste dalle regioni". Il disegno di legge approvato dalla Giunta sarà illustrato in tutti i suoi dettagli dall'assessore Di Dalmazio, nel corso di una conferenza stampa fissata per la giornata di giovedì 1 dicembre, alle ore 10.30, nella sala Blu della Presidenza della Giunta regionale a Pescara.





26/11/2011

TURISMO: DI DALMAZIO PARLA AL CONVEGNO DELL'OUTLET VILLAGE

"Destinazione Turismo: Infrastrutture e servizi". Questo il tema della tavola rotonda che si è tenuta presso il Città Sant'Angelo Village, alla presenza dell'assessore regionale Mauro Di Dalmazio. Nel corso dell'incontro l'assessore al Turismo ha illustrato le prospettive di sviluppo in campo turistico, e i progetti che verteranno su un ulteriore rilancio del settore: "Il quadro a tinte fosche della situazione nazionale, anche a livello turistico - ha detto Di Dalmazio - denota e segnala delle criticità strutturali che non si possono negare. Bisogna però guardare e partire dai numeri, che dicono che l'Abruzzo per presenze, lo scorso anno ha chiuso al 4° posto in Italia, per creare i presupposti sui cui lavorare. L'approccio al turismo deve essere condiviso con il mondo delle imprese, e con tutti gli attori in campo. Se vogliamo puntare sul turismo strategicamente come asse di sviluppo della Regione, le azioni devono essere conseguenti. Abbiamo montagne, mare, enogastronomia e borghi antichi che rappresentano una specificità unica nel panorama italiano. Da questo - ha proseguito l'assessore Mauro Di Dalmazio - è necessario partire, costruendo però un progetto e un approccio strategico, con scelte che devono essere impostate sul turismo. Non possiamo più demandare agli altri. Occorre mettere in campo una sinergia con gli altri settori. E questo fino a poco tempo fa non è stato fatto perchè in passato il turismo non era al centro delle scelte strategiche della Regione. Oggi, come assessorato al Turismo stiamo approntando un masterplan per coniugare le scelte in funzione di uno sviluppo turistico, grazie anche all'utilizzo dei Fondi Fas. Per fare questo occorre però un salto di qualità culturale, sapendo che le risorse di un tempo non ci sono più. E così diventa prioritario sprigionare le energie che ci sono sul territorio, costruendo le reti di imprese, intervenendo sulla governance e lavorando sullo sviluppo della destinazione turistica. Occorre governare le scelte in funzione dello sviluppo turistico, uscendo anche dalla stagionalizzazione dell'offerta turistica, e proponendo un'offerta a 360° e per 365 giorni all'anno. La Regione Abruzzo ha prodotto un protocollo d'intesa a costo zero con i tre Parchi nazionali e con le quattro Province, in cui si è stabilito che la strategia di promozione di sviluppo deve essere unitaria. Non solo dunque promozione, ma anche strutturazione del prodotto, attraverso scelte infrastrutturali. Nei prossimi giorni approveremo una Legge di sostegno al turismo (Legge n. 76), ma non per questo prescinderemo dalla progettualità e dallo sviluppo di infrastrutture e servizi. Nei prossimi giorni - ha detto ancora Di Dalmazio - ci sarà la presentazione del nuovo Plan Abruzzo. Azioni importanti di sviluppo, affiancate da una logica di strategia per inquadrare il turismo come modello di sviluppo, facendo fare rete ai soggetti che devono lavorare con la Regione per far crescere il settore. Il prossimo Quadro Strategico Europeo - ha concluso l'assessore Di Dalmazio - dovrebbe prevedere un programma per il Turismo, e questo vuol dire risorse da investire, oltre ai Fondi Fas, ma da investire su un sistema, creando un modello di sviluppo. Occorre per fare questo un grande salto di qualità, abbandonando la logica dell'arroccamento e dei localismi. Occorre un salto di qualità e culturale, facendo rete, e condividendo una strategia unitaria perchè solo così potremo vincere le sfide sulla competitività che il mercato ci propone oggi". Al convegno di questa mattina hanno partecipato anche il Dirigente del settore Trasporti della Regione Abruzzo Luciano Di Biase, il direttore del Città Sant'Angelo Village Maurizio Campanai, Armando Della Porta (docente di Economia delle imprese di trasporto della Facoltà di Scienze Manageriali dell'Università d'Annunzio) e il sindaco di Città Sant'Angelo Gabriele Florindi.





24/11/2011

RIFIUTI: DI DALMAZIO, DA OPPOSIZIONE POLEMICA STRUMENTALE

"Si è trovata un'altra strumentale occasione per alimentare polemiche sui cosiddetti 'Inceneritori'". Lo afferma l'assessore ai Rifiuti, Mauro Di Dalmazio, in risposta a quanto denunciato dai consiglieri regionali Maurizio Acerbo e Antonio Saia. "La legge comunitaria - prosegue l'assessore - non contiene alcuna disposizione innovativa rispetto a quanto previsto da direttive comunitarie e dalla programmazione regionale ed anzi mantiene il limite del 40% di differenziata per procedere alla valorizzazione energetica. Il tentativo demagogico di far passare la fase della valorizzazione energetica come antagonista alla fase della differenziata e del riciclo è frutto o di mancata conoscenza o di strumentalità ed è in ogni caso un fuor d'opera giacché la valorizzazione energetica, prima ancora che lo smaltimento del residuo in discarica, si pone, nel ciclo dei rifiuti, come fase ulteriore e complementare rispetto alla riduzione, alla raccolta differenziata ed al riciclo. Così come è un fuor d'opera far coincidere la valorizzazione energetica esclusivamente con la termovalorizzazione. Questa maggioranza si muove nel solco di tutte le programmazioni a tutti i livelli, europee, statali e regionali al fine di risolvere un problema che grava drammaticamente sulle tasche dei cittadini e di trasformare le criticità in una opportunità colmando le gravi carenze del passato. In tal senso giova ricordare che questa Giunta sta puntando principalmente sull'attività di riduzione e di raccolta differenziata con numerosi progetti in tal senso approvati e con la programmazione di cospicue risorse per il sostegno alla differenziata, che comunque sta crescendo. Peraltro sulla valorizzazione energetica - ricorda l'assessore - abbiamo richiesto il supporto tecnico-scientifico del Consiglio Nazionale delle Ricerche affinché indichi le tecnologie meno impattanti e più economiche; gli elaborati non solo verranno presentati pubblicamente ma saranno oggetto di discussione nei tavoli del Patto dello Sviluppo per un confronto orientato allo sviluppo sostenibile ed al miglioramento complessivo e non caratterizzato dalla negazione pregiudiziale ed ideologica che tutto tende a bloccare. L'opinione, che qualcuno sembra avere, che la fase della valorizzazione energetica sia il male assoluto da bandire a priori, cozza inesorabilmente con il buon senso, con le migliori e più evolute pratiche del settore e, soprattutto, con tutto l'impianto programmatico della UE, del Governo e, conseguentemente, della Regione. A chi, come sostiene il consigliere Costantini, accusa questa Giunta di una arretratezza culturale nell'approccio al problema, facciamo osservare che esso si ispira ed ha come modello le migliori ed efficaci esperienze europee ed italiane; di contro il modello evoluto da lui propugnato tende più verso modelli superati o, nel peggiore dei casi, a produrre effetti come quelli della Campania".





24/11/2011

AMBIENTE: DI PAOLO, NUOVE MISURE PER UTILIZZO ACQUA PUBBLICA

"Presso la sede della Regione Abruzzo a L'Aquila, l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Di Paolo, ha illustrato tutte le novità legate all'utilizzo di acqua pubblica previste dalla Legge Regionale n.25 del 3 agosto 2011 attraverso la presentazione di una campagna informativa per gli utenti. Si tratta di un intervento normativo ad ampio spettro sul settore delle acque - spiega l'Assessore Di Paolo, nel quale è prevista la possibilità per i piccoli comuni (fino a 3.000 abitanti) di disporre delle risorse finanziarie, 4 milioni di euro, previste nel fondo speciale istituito dalla L.R. 25/2011 per la manutenzione e la sicurezza del territorio, tema particolarmente attuale al cospetto della forte crisi economica e del diffuso allarme ambientale. La norma - prosegue l'assessore - è utile anche al fine di garantire il razionale utilizzo della risorsa acqua per assicurarne qualità e disponibilità anche alle future generazioni attraverso un'azione generale di regolarizzazione delle utenze ad oggi abusive e della revisione dei canoni in funzione del risparmio idrico, facendo comunque attenzione alla salvaguardia delle piccole utenze che non subiranno aumenti". La normativa inoltre contiene specifici interventi a favore della produzione di energia rinnovabile da fonte idrica sfruttando i salti delle condotte acquedottistiche con evidenti effetti positivi sia sull'ambiente, con riduzione delle emissioni di gas serra, sia sugli investimenti nel servizio idrico integrato, sia sull'imprenditoria di settore e conseguentemente sul mercato del lavoro. Tutte le informazioni relative alle novità introdotte dalla legge regionale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione Ambiente e Territorio.





30/11/2011

AGRICOLTURA: DANNI A COLTURE. SI PROROGA CACCIA CINGHIALE

"Consentire una boccata d'ossigeno agli agricoltori diminuendo sensibilmente i danni alle colture. Con questa motivazione si è ritenuto di prorogata la caccia al cinghiale fino al 5 gennaio 2012". Lo ha annunciato l'assessore alla Caccia, Mauro Febbo, confermando che ogni anno nella Regione Abruzzo "si registrano danni alle colture per oltre 2,2 milioni di euro tra aree protette e non. Nello specifico i danni causati dai cinghiali fuori dalle aree protette ammontano a circa 1 milione 400 mila euro l'anno. Posticipando la data di chiusura per la caccia al cinghiale - ha sottolineato l'Assessore - attueremo anche un controllo sostanziale sul numero degli esemplari presenti su tutto il territorio regionale ed in particolare nelle aree circostanti i Parchi. E' chiaro che questa è solo una misura tampone che l'amministrazione regionale ha preso in attesa dell'avvio del nuovo Piano faunistico venatorio regionale, nel quale saranno definite tutte le azioni da prendere per una corretta gestione della specie. Uno degli obiettivi principali del nuovo Piano faunistico sarà quello di una gestione congiunta delle popolazioni dei cinghiali che interesserà le aree protette e non in quanto la specie non conosce confini amministrativi. In questa ottica - ha concluso Febbo - sarà attivato un Tavolo tecnico tra tutti i soggetti interessati alla gestione (Regione, Province e Parchi) unitamente ai tecnici incaricati, tra i migliori a livello nazionale, con il coinvolgimento delle varie Associazioni di categorie, in particolare quelle degli agricoltori, affinché si arrivi a soluzioni concrete che siano realmente condivise. L'obiettivo è arrivare ad una riduzione sensibile dei danni causati alle colture agricole, compatibile naturalmente anche con la conservazione della specie".





28/11/2011

LAVORO: BURGO; FEBBO, IMPEGNO DELLA GIUNTA PER I LAVORATORI

L'Assessore all'Agricoltura, Mauro Febbo, interviene in merito alla situazione dei lavoratori della Burgo, in relazione all'ordine del giorno presentato in Consiglio Regionale. "L'ulteriore deroga di 8 mesi alla Cassa integrazione per i lavoratori Burgo, era stata concessa grazie all'ottimo lavoro svolto dall'assessore Gatti su sollecitazione mia e del sindaco di Chieti, Di Primio, preoccupati per la difficile situazione in cui versano i dipendenti della Cartiera di Chieti scalo. Con questo provvedimento straordinario concesso dal Cicas (Comitato d'intervento per le crisi aziendali) - spiega ancora Febbo - a seguito dei numerosi tavoli che si sono svolti presso il Ministero del lavoro, e che hanno visto il forte interessamento anche del senatore Di Stefano, trovava la sua motivazione solo ed esclusivamente sull'implementazione del progetto In.Te per il quale, questo era l'impegno di tutti, erano necessari ancora alcuni mesi. In questo modo sarebbe stato scongiurato il licenziamento dei lavoratori che avrebbero trovato così una nuova collocazione. Lo stesso assessore Gatti lo aveva garantito personalmente su un progetto che comunque doveva essere concretizzato. A dimostrazione del fatto che tutte le parti avevano assicurato l'impegno affinché questo percorso andasse in porto al più presto, ci sono i verbali dei numerosi incontri che sono stati organizzati in questi mesi. Le promesse però non si sono tradotte in fatti concreti. Nell'ultimo Consiglio regionale, con una richiesta strumentale, è stato presentato un ordine del giorno che impegna il presidente Chiodi a chiedere un'ulteriore proroga della Cassa integrazione. Ma Chiodi non può chiedere nulla, giacché spetta alla Burgo fare questa richiesta. Nonostante le motivazioni siano state spiegate anche ai firmatari dell'ordine del giorno, questi continuano nella linea strumentale, decidendo di non ritirare il provvedimento. Si tratta quindi di una richiesta non tecnicamente possibile, e senza presupposti normativi per realizzarla. Nessun Governo - spiega ancora Febbo - potrà mai concederla perché una simile deroga darebbe la stura a centinaia di migliaia di aziende italiane che si trovano nella stessa situazione, con conseguenze facilmente immaginabili. Tant'è che le stesse organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL e UGL), che conoscono bene la situazione, non hanno presentato nessuna richiesta in tal senso essendo consapevoli che non è una strada percorribile ma, al contrario, un modo per non voler risolvere la vertenza. Chi si fa portavoce di questa situazione lo fa solo ed esclusivamente per giocare sulla pelle dei lavoratori e delle loro famiglie. Ci saremmo aspettati un atteggiamento più responsabile da chi ricopre incarichi pubblici e dovrebbe rappresentare e difendere le istanze di tutta la collettività ma soprattutto lavorare per cercare percorsi compatibili con le norme vigenti. Ribadisco il massimo impegno del sottoscritto, del Presidente Chiodi e dell'intera Giunta affinché si trovi al più presto una soluzione positiva a questa vicenda, con progetti percorribili e concreti".





28/11/2011

AGRICOLTURA: FEBBO, EROGABILI SOMME PER BANDO PRATI PASCOLO

L'assessore alle Politiche, Agricole, Mauro Febbo, ha reso noto che è stata autorizzata, in favore di 222 beneficiari, la liquidazione per un importo complessivo di 1.063.225,7688 di euro, a valere sulla misura 1.2.4. Azione 4 riguardante "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". "Si tratta di un enorme risultato - ha commentato l'assessore Febbo - poiché abbiamo soddisfatto gran parte delle richieste inoltrate alla Direzione. Un risultato atteso dalle aziende agricole delle zone interne e montane che nell'ultimo periodo soffrono per varie difficoltà nel loro comparto. Con tale investimento - ricorda l'Assessore - la Regione ha l'obiettivo di rinforzare la biodiversità nelle montagne d'Abruzzo (bene pubblico) attraverso una pratica del pascolo indirizzata, funzionale al mantenimento e all'aumento della biodiversità. Questo intervento è finalizzato ad ottenere un carico di bestiame commisurato alla capacità trofica del pascolo, che non consenta l'uso di fitofarmaci e diserbanti, che preveda la turnazione delle stazioni di pastura con il supporto di un apposito piano di pascolamento. Inoltre - aggiunge Febbo - siamo già pronti per il 2012 a ripubblicare il bando per tale Misura allo scopo di includere anche gli allevatori della Marsica (zona B) che erano rimasti esclusi da questo specifico finanziamento. Infatti - ricorda Febbo - dopo un nostro intervento presso Bruxelles svoltosi nel mese di luglio, abbiamo ottenuto una rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale e il potenziamento di alcune Misure tra cui quella riguardante le attività agricole ricadenti nella Zona della Marsica che erano state ingiustificatamente escluse nella programmazione del PSR".





25/11/2011

AGRICOLTURA: FEBBO, SPESI I FONDI PSR PER OLTRE 72MLN DI EURO

E' stato raggiunto il traguardo della spesa nelle misure finanziate dal Piano di sviluppo rurale. Lo ha annunciato l'assessore alle Politiche agricole, Mauro Febbo, diffondendo alcune cifre. "L'obiettivo di spesa era di 69.722.000 di euro e a oggi sono stati già erogati 72.004.613,83: questo significa che il traguardo è stato raggiunto con un consistente +103 per cento. Se poi consideriamo gli impegni di spesa tra pubblico e partecipazione privata ci attestiamo su una cifra pari a 103.952.041 di euro. Sulla scia di questo trend - ha aggiunto Febbo - possiamo prevedere con un certo ottimismo che al 31 dicembre, data ultima entro la quale bisogna impegnare i finanziamenti, potremmo raggiungere gli 80 milioni di euro di investimenti, che si tradurrebbero in un +116 per cento rispetto all'obiettivo iniziale". Secondo l'Assessore, a fronte di questa performance, si è "scongiurato in modo più che ampio il disimpegno dei fondi comunitari grazie a numeri e percentuali che parlano da soli. Questa meta conferma l'andamento più che positivo della programmazione che interessa il settore agricolo". Per "l'Abruzzo - aggiunge l'Assessore - che da sempre ha un'alta vocazione agricola, questi fondi sono fondamentali per sostenere, rilanciare e potenziare l'economia rurale. Un settore agricolo forte inoltre, non porta benefici solo al bilancio regionale ma rappresenta un eccellente sistema per la tutela del nostro patrimonio naturale, enogastronomico e culturale. L'Agricoltura, nonostante la difficile congiuntura economica, può rivestire un ruolo determinante, così come già accaduto in passato, rappresentando la colonna portante nel processo di sviluppo produttivo ed economico. Il prezioso contributo del settore primario? sottolinea Febbo - investe più aspetti come quello occupazionale, di presidio del territorio e di innovazione. In questo senso grazie al PSR e all'attivazione delle specifiche misure abbiamo potuto sostenere le nuove imprese e i giovani agricoltori, le aree rurali svantaggiate, permettere l'ammodernamento delle realtà aziendali già esistenti e la promozione dei nostri prodotti di nicchia. Quest'ultimo aspetto resta fondamentale se pensiamo che l'agricoltura abruzzese continua a realizzare risultati incoraggianti e in un certo senso stupefacenti in termini di esportazioni. Inoltre sono in itinere altre importanti misure che troveranno attuazione per il 2012 all'interno una programmazione già avviata. Nel prossimo anno infatti - ha concluso Febbo - grazie ai fondi messi a disposizione dal Programma di sviluppo rurale saranno realizzati interventi specifici come quelli indirizzati alle attività agrituristiche, incentivi alla formazione allo sviluppo di nuovi processi produttivi e sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità.



24/11/2011

PARCHI: RACCOLTA TARTUFI, FEBBO DIFFIDA COMMISSARIO MAIELLA

L'assessore alle Politiche agricole, Mauro Febbo, ha diffidato il commissario del Parco nazionale della Maiella, Franco Iezzi, dall'applicazione della delibera commissariale n. 9 del 24.10.2011 con la quale si introduce "il divieto generalizzato nel territorio del parco alla raccolta del tartufo". "La decisione - ha spiegato Febbo - appare non legittima sul piano del presupposto giuridico in primo luogo perché la Regione Abruzzo ha prodotto la disciplina di dettaglio in materia con Legge Regionale del 16 febbraio 1988 n.22 alla quale devono attenersi tutti gli operatori del settore. In secondo luogo - prosegue l'Assessore - perché sulla questione della disciplina in materia di tartufi si è espressa la Corte costituzionale, per la quale la materia della raccolta dei tartufi deve essere inerente la valorizzazione dei beni ambientali di competenza concorrente tra Stato e Regione". "Infatti - aggiunge Febbo - sempre in relazione alla citata sentenza, la Corte ha ritenuto la libera raccolta nei parchi un ampliamento dei limiti fissati dal principio che la raccolta dei tartufi è libera nei boschi e nei terreni non coltivati. Pertanto - conclude Febbo - alla luce delle considerazioni avanzate, si invita il Parco Nazionale della Maiella a rivedere la propria decisione e ad applicare la disciplina della raccolta dei tartufi secondo le citate normative, nelle quali non è assolutamente rinvenibile la disposizione di divieto generalizzato alla raccolta dei tartufi nei parchi e nelle aree protette, in analogia a quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 38 del 21.6.1996 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa", dove, al secondo comma lettera e), vieta "il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta di funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalle normative vigenti".





28/11/2011

LAVORO: GATTI, PROGETTI PER INCLUSIONE SOCIALE DEI DETENUTI

E' disponibile, sul sito web della Regione, l'avviso per la presentazione di progetti finalizzati all'inserimento socio-lavorativo dei detenuti e degli ex-detenuti. L'avviso, che sarà pubblicato sul BURAT Speciale n. 76 del 2 dicembre, rientra nell'ambito del Progetto speciale multiasse FSE a sostegno e rafforzamento delle misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione. "Con circa due milioni e mezzo di euro - spiega l'Assessore al Lavoro e Politiche Sociali Paolo Gatti - finanzieremo interventi volti alla realizzazione di percorsi integrati di formazione per il reinserimento socio-lavorativo di detenuti, ex-detenuti, di giovani adulti e di minori, che si trovano sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria". Le candidature, da parte delle Associazioni Temporanee di Scopo, potranno riguardare due tipologie d'intervento: la prima, a favore dei detenuti sul territorio regionale, è dedicata a iniziative utili all'acquisizione di qualifiche professionali, mediante una certificazione delle competenze, da registrarsi sul c.d. Libretto Formativo del Cittadino o, per coloro che sono in regime di esecuzione penale esterna come anche si trovano sul finire del periodo di reclusione, a servizi di orientamento al lavoro e inserimento in contesti lavorativi mediante work experience. La seconda tipologia, contenuta nell'avviso, è invece pensata per i minori e per i giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e richiede una progettazione di percorsi integrati finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo degli stessi attraverso una partecipazione diretta ad attività formative ed occupazionali. "L'attivazione di percorsi di transizione pena-lavoro insieme con il superamento di quei processi di esclusione sociale permettono - conclude Gatti - di trasformare la condizione detentiva in un'occasione preziosa di maturazione e (ri)progettazione della propria esistenza, nel godimento dei diritti e nell'osservanza dei doveri: elementi essenziali e indispensabili per il compimento di una piena cittadinanza". I progetti potranno essere presentati alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAT da parte di ATS formate da organismi di formazione, agenzie per il lavoro, associazioni datoriali o gruppi di imprese, cooperative sociali e/o onlus e/o enti pubblici.





25/11/2011

LAVORO: GATTI, 2 MLN PER FORMAZIONE CONTINUA ALLE IMPRESE

E' stato pubblicato oggi l'avviso relativo al progetto speciale "Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi", finanziato con due milioni di euro, parte dei quali assegnati all'Abruzzo dall'art. 1 del Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009, e la restante a valere sul Fondo sociale europeo. Si tratta di risorse finalizzate a sostenere iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e delle imprese, per svilupparne la competitività. Il progetto si propone, attraverso due interventi, di attuare percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e, più in generale, alle alte professionalità, che possano favorire lo sviluppo dell'impresa. E' destinato altresì a promuovere percorsi formativi rivolti ai lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, allo scopo di evitare il rischio del licenziamento. Per ogni progetto è previsto un finanziamento massimo di 50 mila euro per percorsi formativi presentati da piccole imprese e di 100 mila euro per percorsi formativi presentati da medie e grandi imprese. In tutto saranno finanziati 30 progetti. "La grande novità di questo progetto - spiega meglio l'assessore alle Politiche del lavoro, Paolo Gatti - è la possibilità che diamo anche alle piccole imprese di poter attingere ai fondi per la formazione continua. Abbiamo ritenuto, in questa delicata fase economica, di estendere il sostegno anche alle realtà più piccole che credono nella formazione come leva strategica per accrescere e rafforzare la loro competizione nel mercato". Per l'Assessore "il capitale umano resta uno degli asset più importanti dell'imprenditoria abruzzese e cerchiamo di promuovere tutte le iniziative che consentano il suo miglioramento e rafforzamento". "Inoltre, il sistema della formazione continua per gli imprenditori - conclude Gatti - viene considerato dalle parti sociali e datoriali uno strumento valido e da sostenere e noi, in questi anni, abbiamo con convinzione investito ingenti risorse per promuoverlo". Il progetto consentirà la formazione in specifiche aree tematiche: sicurezza sui luoghi di lavoro e salvaguardia dell'ambiente; sviluppo/innovazione organizzativa; innovazione tecnologica; competenze tecnico-professionali; competenze gestionali e di processo; qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali e relazioni industriali. Potranno presentare domanda le singole imprese o organismi di formazione accreditati dalla Regione Abruzzo, su espresso incarico delle aziende beneficiarie. Le proposte potranno essere trasmesse a partire dal 19 dicembre 2011, fino al 30 gennaio 2012.

